



**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2022**

REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

INFORMAZIONI GENERALI

CARICHE SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO

Consiglio di amministrazione:

Nominato in data 28/12/2022 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022:

Presidente	Paolo Cuccia
Amministratore Delegato	Carlo Spallanzani
Consiglieri Delegati	Angelo Sajeve Luigi Salerno
Consiglieri	Gabriele Capolino Filippo Colombetti Fulvio Di Domenico Giorgio Luigi Guatri Daniele Lucherini Marco Moroni
Consiglieri indipendenti	Giulia Paola Cacchi Pessani Francesco Cafagna Ottorino Mattered

Collegio sindacale:

Nominato in data 29/04/2021 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023:

Presidente	Mario Medici
Sindaci effettivi	Roberto Conti Angelo Michele Ciniglio
Sindaci supplenti	Valentino Andrea Paolo D'Alessio Fausto

Società di revisione:

Nominata in data 09/09/2022 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2030:
Audirevi SPA

DATI SOCIETARI CAPOGRUPPO

GAMBERO ROSSO S. P. A.

Sede legale: Via Ottavio Gasparri, n. 13/17 – 00152 Roma (RM)
Telefono: 06/551121
PEC: gamberorossospa@pec.it
Sito Web: www.gamberorosso.it

Capitale sociale: euro 10.322.155,00
C.F., P.IVA e n. iscrizione alla CCIAA di Roma: 06051141007
REA: RM - 948646

INDICE

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2022	4
2. PROSPETTI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022	14
3. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022	18
4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	53

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2022

PROFILO DEL GRUPPO

Gambero Rosso® è una piattaforma multimediale e multicanale *leader* italiano nel campo della comunicazione, della promozione e della formazione della filiera agricola, agroalimentare, dell'ospitalità e dei settori collegati. È l'unico operatore del settore con un'offerta completa di periodici, libri, guide, canali televisivi in Italia Sky 415 e Sky 133, e all'estero con il lancio della tv internazionale, web e mobile. Ideatore di *format* mediatici, organizza eventi che hanno come fine la promozione nazionale e internazionale dell'eccellenza italiana nel campo della produzione vitivinicola, dei prodotti agroalimentari e dei migliori interpreti della coltivazione, produzione e distribuzione nonché della ospitalità nel campo enogastronomico. A tal fine il Gambero Rosso® visita ed esamina annualmente decine di migliaia di imprese e prodotti del settore realizzando guide, servizi e contenuti media per la valorizzazione e la promozione dei prodotti e delle imprese in campo nazionale ed internazionale.

Gambero Rosso® organizza direttamente, presso le sedi delle Città del gusto, ed in *Joint Venture*, Master e corsi di alta formazione manageriale e professionale al fine di educare efficacemente i *leader* del domani ed offrire formazione permanente agli addetti ai lavori.

Il mercato del *Food & Beverage* ed in particolare le eccellenze del *Made in Italy* costituiscono uno dei pochi settori che specie a livello internazionale hanno registrato in passato andamenti costantemente positivi.

SETTORI OPERATIVI DEL GRUPPO

Il Gruppo Gambero Rosso è l'unico operatore multimediale e multicanale attivo contemporaneamente nel settore dell'editoria, nella creazione, organizzazione di eventi e promozione internazionale, nell'organizzazione di corsi di formazione e nel settore *Tv&Digital* del mercato *Food&Beverage* vantando una posizione di prestigio riconosciuta a livello mondiale.

Il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso cinque coerenti linee operative (le "*Business Unit*") che, grazie ad un *business model* integrato, è in grado di ottimizzare al massimo le risorse per cogliere pienamente le differenti opportunità di mercato.

Le *Business Unit* del Gruppo sono:

CONTENT

La *Business Unit* attiva nella valutazione qualitativa (*rating*) dei prodotti del *Food&Beverage* nonché nella redazione e pubblicazione di guide, settimanali, periodici e libri. L'attività di *rating* svolta da questa *Business Unit* da oltre 30 anni consente al Gruppo di analizzare i diversi mercati, aggiornando costantemente il *database* e fornendo contenuti per le attività editoriali e di *broadcasting* del Gruppo. Il mercato di riferimento del Gambero Rosso è un mercato che a livello mondiale continua a registrare una costante crescita.

TV & DIGITAL

Il Gruppo attraverso i canali Sky 415 e Sky 133, i siti internet, le piattaforme *social*, e le applicazioni disponibili per i dispositivi IOS e Android, è in grado di offrire grande visibilità alle aziende supportando la crescita anche delle piccole e medie imprese.

EDUCATION

È la *Business Unit* del Gruppo attiva sia nella realizzazione di una vasta tipologia di corsi di formazione dedicati al settore enogastronomico che alla crescita di professionisti e *manager*. I corsi si tengono presso le Città del gusto e in *partnership* con le principali università.

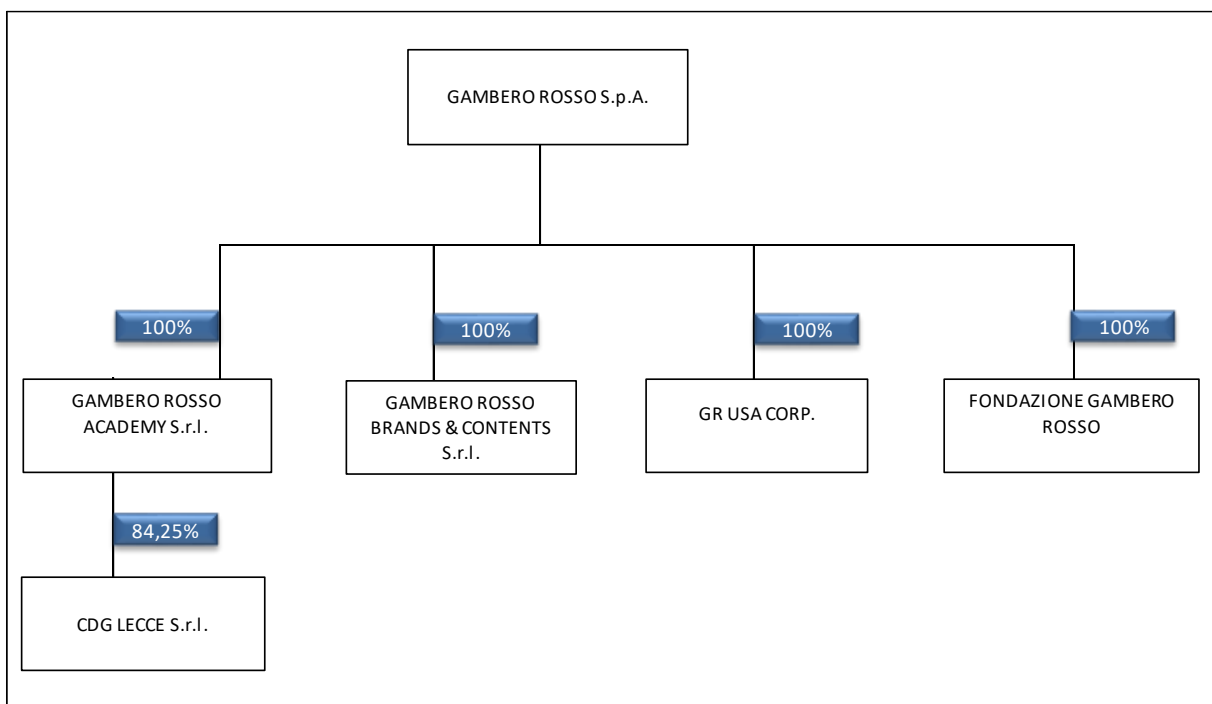
INTERNATIONAL PROMOTION & EVENTS

Gambero Rosso è *leader* nell'organizzazione di eventi nazionali e internazionali dedicati alla promozione del *Made in Italy* nel settore del *Food&Beverage*, come il *Tre Bicchieri World Tour* nonché nella realizzazione dei progetti di comunicazione per il settore di riferimento, si tratta di "Roadshow" di eventi dal *format* innovativo sviluppato nei paesi dove l'*export* è già consolidato nonché in quelli con grande potenziale di domanda.

PARTNERSHIP

Gambero Rosso è *leader* nella creazione del valore legata al *wine&food*. L'altissima qualità dei contenuti assicura una forte reputazione del *brand*. Contenuti e *brand* sono gli *asset* principali nel *marketing* e nella comunicazione che generano *engagement* negli utenti e vendite. Le attività estere da sempre aiutano i produttori ad incrementare il loro *export*. L'aspetto consulenziale si rivolge sia verso i *partner* operanti nel settore agroalimentare sia verso i più grandi soggetti dell'extra settore.

STRUTTURA DEL GRUPPO



GRUPPO GAMBERO ROSSO

- **Gambero Rosso Academy S.r.l.:** la società con sede a Roma, svolge l'attività di formazione e organizzazione e promozione di eventi nazionali; ha chiuso l'esercizio 2022 con un risultato positivo di euro 55 migliaia. Controlla all'84,25% la Cdg Lecce S.r.l., con sede in Lecce; la società nel 2022 ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo di euro 14 migliaia.
- **Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l.:** la società con sede a Roma, svolge l'attività di gestione e valorizzazione dei marchi e dei database del Gruppo; la società ha chiuso l'esercizio 2022 con un risultato positivo di euro 149 migliaia.
- **GR USA Corp.:** la società con sede negli Stati Uniti; attualmente inattiva; ha chiuso l'esercizio 2022 con un risultato negativo di euro 4 migliaia.
- **Fondazione Gambero Rosso:** ente senza scopo di lucro, con sede in Roma.

PRINCIPALI DATI DI SINTESI

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)

	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Ricavi netti di vendita	17.333	12.770	4.563
EBITDA	5.293	3.637	1.656
EBIT	2.649	751	1.898
Costi/ricavi estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(113)	(147)	34
Oneri/proventi finanziari	(480)	(477)	(3)
Utili/(Perdite) da valutazione delle partecipazioni ad Equity	0	(4)	4
EBT	2.056	123	1.933
Imposte sul reddito	457	117	340
<u>Risultato d'esercizio</u>	<u>1.600</u>	<u>6</u>	1.593

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)

	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Capitale investito netto	20.404	20.262	142
Patrimonio netto	(11.658)	(10.018)	(1.640)
Posizione finanziaria netta	(8.746)	(10.244)	1.498

DATI DEL PERSONALE

	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Organico medio aziendale	90,4	93,6	(3,2)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Lo schema della Posizione finanziaria Netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

L'**indebitamento finanziario netto consolidato** al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 8,7 milioni, rispetto ad euro 10,2 milioni al 31 dicembre 2021. La posizione finanziaria netta risente dell'applicazione dello IFRS 16 entrato in vigore dal 1° gennaio 2019 che la incrementa di euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2022 e di 1,3 milioni al 31 dicembre 2021. Pertanto, al netto degli effetti dello IFRS 16, l'indebitamento finanziario del Gruppo al 31 dicembre 2022 sarebbe stato pari a 8 milioni di euro, contro 9 milioni di euro nel 2021.

PFN (in migliaia di Euro)	31-dic-22	31-dic-21	delta dic22/dic21
A Disponibilità liquide	145	99	46
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	0
C Altre attività finanziarie correnti	-	-	0
D Liquidità (A+B+C)	145	99	46
E Debito finanziario corrente	(1.689)	(1.844)	155
F Parte corrente di debiti finanziari	(2.544)	(1.636)	(909)
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(4.233)	(3.480)	(754)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(4.089)	(3.381)	(708)
I Debiti finanziari non correnti	(4.657)	(6.863)	2.206
J Strumenti di debito	-	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(4.657)	(6.863)	2.206
M Posizione Finanziaria Netta (H+L)	(8.746)	(10.244)	1.498

CONTESTO DI MERCATO

L'esercizio 2022 è stato ancora influenzato dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 non ancora completamente superata; l'instabilità economica e geopolitica a seguito del conflitto in corso in Ucraina; l'incremento dei costi di materie prime ed energia e la ripresa dell'inflazione.

Questa situazione ha determinato un generale incremento dei costi di produzione e difficoltà nei

processi produttivi per diversi settori, la cui produzione fatica a tenere il passo con l'andamento della domanda.

In merito al conflitto scoppiato in Ucraina e le sue conseguenze, anche in termini di sanzioni economiche applicate alla Russia e di impatti sull'economia e sugli scambi, in particolare sulle filiere energetiche, produttive e logistiche, che stanno determinando una situazione di generale significativa incertezza, il Gruppo non presenta una esposizione diretta e/o attività commerciali significative nei confronti dei mercati colpiti dal conflitto.

Il Gruppo monitora quotidianamente l'evolversi della situazione al fine di minimizzarne gli impatti sia in termini di salute e sicurezza sul lavoro sia in termini economici, patrimoniali e finanziari, mediante la definizione e implementazione di piani di azione flessibili e tempestivi.

Nell'attuale scenario di mercato, il Gruppo Gambero Rosso registra segnali di crescita grazie sia all'avvicinarsi del superamento del contesto pandemico, che ha consentito anche la ripresa di tutte le attività in presenza (soprattutto gli eventi internazionali), che all'autorevolezza, all'alta qualità dei contenuti, al buon andamento della raccolta pubblicitaria ed al continuo sviluppo di nuove iniziative commerciali.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2022

Il Gruppo ha conseguito risultati in netto miglioramento rispetto al 2021, registrando un incremento dei ricavi netti di 4.563 mila euro rispetto all'esercizio 2021 e migliorando l'Ebitda di 1.656 mila euro. Questi dati sono nettamente migliorativi anche rispetto agli anni pre-pandemia.

Il Gruppo continua a mostrare una solida struttura patrimoniale e finanziaria, che ha consentito, anche nel 2022, di non sacrificare gli investimenti nelle attività strategiche e nello sviluppo dei prodotti, che si mantengono in linea con le previsioni.

Contenuti e big data: nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo ha provveduto ad aggiornare tutte le guide: "Gelaterie d'Italia" presentata nel mese di marzo, "Oli d'Italia" presentata nel mese di aprile, "Pane e panettieri" presentata nel mese di giugno, "Roma e il meglio del Lazio" e "Lombardia" presentate nel mese di luglio, "Pizzerie d'Italia" e "Street food" presentate nel mese di settembre. Nell'ultimo trimestre dell'anno sono stati presentati i seguenti annuari: "Vini d'Italia", "Bar d'Italia", "Ristoranti d'Italia" nel mese di ottobre; "Berebene", "Pasticceri & Pasticcerie" e la prima guida "Grandi Salumi" nel mese di novembre. A dicembre è stato presentato il libro di Peppe Guida "Il mio mondo vegetale".

Il Gruppo ha inoltre proseguito la commercializzazione degli abbonamenti digitali Premium: il servizio di abbonamento che permette di accedere al database di tutti i contenuti prodotti da Gambero Rosso e pubblicati sulle tradizionali guide e alla versione digitale della rivista mensile.

Promozione internazionale ed organizzazione di eventi: il 2022 ha beneficiato di una netta ripresa dei fatturati grazie alla possibilità di svolgere le manifestazioni in presenza ed oltre i confini nazionali, tornando ai livelli pre-Covid-19. L'allentamento dello stato di emergenza e delle regole adottate nel 2020, causa pandemia, ha permesso al settore dell'intrattenimento, comprese fiere ed eventi, di riprendere totalmente l'attività. Un periodo di fermo che si è prolungato per oltre un anno, che ha permesso di riscoprire, non solo la necessità di ritrovare socialità, contatto umano e momenti di condivisione, ma anche l'importanza di figure professionali dedicate a questo settore.

Tv&Digital: le attività in campo televisivo sono state di grande importanza soprattutto per la produzione e l'utilizzo dei contenuti della library televisiva su Sky canali 415 e 133 e su web internazionale nonché per la cessione delle licenze dei contenuti all'estero. Nel settore digital, l'esercizio 2022 conferma il positivo andamento dei fatturati, in crescita rispetto allo scorso anno.

Formazione: nell'ambito della formazione, sono proseguite le attività formative con la ripresa anche delle attività in presenza. È in fase di realizzazione il progetto di un'aula virtuale per l'erogazione di corsi in modalità ibrida al fine di rendere accessibili i corsi anche a coloro che hanno necessità formative ma difficoltà di natura logistica, al fine di aumentare le vendite dei corsi manageriali e alta formazione (in presenza e da remoto) fornendo la stessa esperienza di fruizione.

Partnership: nel 2022 Gambero Rosso ha rinnovato alcuni importanti accordi con rilevanti partner istituzionali e commerciali ed ha lanciato alcuni nuovi progetti, tra i quali il "Global Summit", sul tema della sostenibilità, e gli eventi Best in Lombardy con la Regione Lombardia e il SIMEI e Best in Rome & Lazio in cooperazione con la Regione Lazio e il Comune di Roma. Sono proseguiti, per il secondo anno consecutivo, progetti quali: "Targhe", progetto rivolto ai ristoranti che dà la possibilità a tutti coloro che sono presenti nella Guida 2022 di acquistare una targa e "Oli". È stato replicato con grande successo il progetto Top Italian Food, che ha premiato con il bollino di certificazione di qualità i prodotti eccellenti dell'agroalimentare.

Investimenti: nell'esercizio 2022 sono proseguiti gli investimenti riguardanti l'implementazione e lo sviluppo di soluzioni digital e IT, già avviati nel corso dell'esercizio precedente. Il progetto di trasformazione digitale ha come obiettivi l'innovazione dei prodotti digitali, l'integrazione di alcuni processi aziendali e l'evoluzione dei sistemi di cyber security; sono stati realizzati investimenti per complessivi 2.767 mila euro, nella menzionata infrastruttura Digital Transformation, nonché importanti investimenti effettuati per la produzione delle library televisive ed acquisto dei beni strumentali.

In data 9 settembre 2022, l'Assemblea dei Soci ha deliberato all'unanimità la risoluzione consensuale del mandato di Revisione legale conferito alla BDO Italia S.p.A. e l'affidamento dell'incarico per il periodo 2022-2030 alla Audirevi S.p.A., già revisore della Capogruppo, Class Editori S.p.A..

Inoltre, nel mese di settembre, è stato erogato il finanziamento garantito da parte di Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale, pari a euro 1 milione.

In data 28 dicembre 2022, l'Assemblea dei Soci ha nominato tre nuovi amministratori (Colombetti, Di Domenico e Spallanzani) in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL' ESERCIZIO 2022 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2023 presenta diverse sfide a cui il Gruppo è chiamato a rispondere; in primis la crescita dell'inflazione, il rischio di recessione o assenza di crescita come indicato dai maggiori istituti di ricerca internazionali, l'instabilità geopolitica generata dal conflitto tra Russia e Ucraina, nonché il rischio di crisi dei mercati finanziari.

Nell'ambito del regolare ciclo di analisi di scenario esterno ed opportunità di sviluppo del Gruppo, vengono confermate le linee guida del piano industriale 2020-2024, nel contesto di un positivo ciclo di investimenti digitali e infrastrutturali, nonché dalla ripresa a pieno regime degli eventi internazionali.

Il Gruppo monitora costantemente l'implementazione delle azioni previste nel Piano rispetto alle eventuali ripercussioni che dovessero derivare dal conflitto in Ucraina ed alle prospettive di ripresa post-pandemica, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi a tutela di redditività e flussi di cassa attesi.

Non si ritiene, al momento, che gli effetti delle condizioni generali dell'economia costituiscano un indicatore di perdita di valore. A tal riguardo, alla data di redazione della presente Relazione si ritiene che il Gruppo operi in condizioni di continuità produttiva e con costante ripianificazione delle attività e risorse produttive al fine di minimizzare possibili inefficienze.

Nonostante il contesto di mercato ancora sfidante, grazie ai risultati positivi raggiunti nel 2022, il Gruppo si attende per il 2023 un prosieguo del trend positivo trainato principalmente dalle attività internazionali e dal continuo sviluppo delle iniziative commerciali.

In data 16 gennaio 2023 il Consiglio di Amministrazione della Gambero Rosso S.p.A. ha provveduto alla rimodulazione delle deleghe ai consiglieri, nominando Carlo Spallanzani come Amministratore Delegato, mentre a Luigi Salerno e Ing. Angelo Sajevo è stata affidata rispettivamente la delega alle operazioni internazionali e la delega per lo sviluppo commerciale. Ambedue le deleghe sono in coordinamento con l'Amministratore Delegato. L'Ing. Paolo Cuccia è stato confermato alla Presidenza, con riformulazione dei poteri.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi connessi al contesto macroeconomico

Il Gruppo Gambero Rosso opera in Italia e all'estero e quindi i risultati sono condizionati dall'andamento della congiuntura nazionale e internazionale.

Rischi relativi alla situazione finanziaria

L'esposizione debitoria del Gruppo verso il sistema bancario è rappresentata da finanziamenti a tasso variabile il cui parametro di riferimento è dato dall'EURIBOR. Sulla base del *business model* implementato dal Gruppo, tali finanziamenti sono stati utilizzati per coprire una parte del fabbisogno di capitale circolante delle attività di tesoreria delle società del Gruppo e per gli investimenti.

In data 26 maggio 2021 è stato sottoscritto il contratto di copertura esposizione, Interest Rate Swap, legata al finanziamento Deutsche Bank, che trasforma il tasso variabile in tasso fisso. Si rimanda alle note esplicative per ulteriori dettagli.

Rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi delineati nel piano di sviluppo

Il piano di sviluppo prevede una significativa crescita in tutte le aree di attività, ciascuna con le opportunità e rischi delle aree d'affari come il gradimento del pubblico e oscillazione dei mercati.

Rischi valutari

Il Gruppo predispone i propri dati finanziari in euro e, in relazione al proprio *business model*, sostiene per quanto riguarda l'attività degli eventi esteri, una parte dei propri costi nelle varie valute.

I costi e le spese sostenute in valuta estera sono molto limitati ed avvengono in tempi relativamente brevi limitando l'esposizione all'oscillazione dei tassi di cambio, e quindi il Gruppo non pone in essere attività di copertura. Non è possibile, di conseguenza, escludere che eventuali repentine fluttuazioni dei tassi possano avere contenute ripercussioni negative.

Gli Amministratori dichiarano di aver provveduto con la redazione di adeguati assetti in base a quanto previsto dal D.lgs. 83/2022.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'analisi delle operazioni effettuate con parti correlate è descritta nell'ambito dei commenti delle singole voci di bilancio. Si precisa, comunque, che tali operazioni rientrano nel normale corso dell'attività della società e del Gruppo e pertanto non rivestono la caratteristica di operazioni atipiche e/o inusuali.

Di seguito si rappresentano gli effetti patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2022 dei rapporti con le parti correlate:

GRUPPO GAMBERO ROSSO

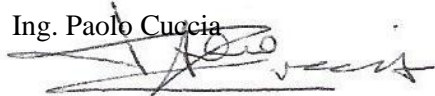
Rapporti patrimoniali	31/12/2022	31/12/2021
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Crediti commerciali vs Class Pubblicità	482	345
Debiti commerciali vs Class Pubblicità	(30)	-
Crediti commerciali vs Domini Castellare	30	28
Crediti commerciali vs Telesia	-	-
Debiti commerciali vs Telesia	-	-
Rapporti economici	31/12/2022	31/12/2021
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Ricavi per prestazioni di servizi vs Class Pubblicità	155	214
Ricavi per prestazioni di servizi vs Domini Castellare	1	-
Ricavi per prestazioni di servizi vs Telesia	45	45
Costi acquisizione pubblicità vs Class Pubblicità	117	(70)

Roma, 21 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Paolo Cuccia



**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2022**

2. PROSPETTI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	31-dic-22	31-dic-21
Attività immateriali a vita indefinita	16.560	15.715
Attività immateriali a vita definita	3.143	3.108
Immobilizzazioni materiali	1.161	1.867
Partecipazioni	299	299
Attività per imposte anticipate	1.694	1.986
Altre attività finanziarie non correnti	112	110
Totale attività non correnti	22.968	23.085
Rimanenze	1.065	1.066
Crediti commerciali	7.783	7.106
Crediti tributari	335	280
Altri crediti e altre attività correnti	498	574
Cassa e mezzi equivalenti	145	99
Totale attività correnti	9.827	9.126
Totale attività	32.794	32.211

PASSIVITA'	31-dic-22	31-dic-21
Capitale sociale	10.322	10.322
Riserve	(99)	(140)
Riserva FTA	1.386	1.386
Utili/perdite a nuovo	(1.558)	(1.564)
Risultato di pertinenza dei soci della controllante	1.597	7
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	11.649	10.011
Patrimonio dei terzi	9	7
Totale patrimonio netto	11.658	10.018
Debiti finanziari a medio e lungo termine	4.657	6.863
Passività per benefici ai dipendenti	503	578
Altre passività non correnti	1.367	1.190
Totale passività non correnti	6.527	8.632
Debiti finanziari a breve termine	4.233	3.480
Debiti commerciali	4.799	4.576
Debiti tributari e previdenziali	3.707	3.145
Altri debiti	1.869	2.360
Totale passività correnti	14.609	13.561
Totale passività	21.136	22.193
Totale patrimonio netto e passività	32.794	32.211

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di Euro)

	31-dic-22	31-dic-21
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.333	12.770
Variazioni delle rimanenze di prodotti	25	(30)
Altri ricavi e proventi	353	331
Totale valore della produzione	17.710	13.070
Costi per materie prime	365	276
Costi per servizi e godimento beni di terzi	8.547	5.723
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26	3
Costi per il personale	3.252	3.264
Ammortamenti e perdite di valore	2.645	2.886
Altri costi operativi	227	168
Totale costi operativi	15.062	12.319
Margine operativo	2.649	751
Proventi e oneri non ricorrenti	(113)	(147)
Proventi finanziari da terzi	-	1
Oneri finanziari da terzi	(466)	(472)
Utili e perdite su cambi	(14)	(6)
Proventi e oneri finanziari netti	(480)	(477)
Utile (perdita) partecipazioni al patrimonio netto	-	(4)
Risultato prima delle imposte	2.056	123
Imposte sul reddito	457	117
Risultato netto	1.600	6
<i>Risultato netto di pertinenza di terzi</i>	<i>2</i>	<i>(0)</i>
<i>Risultato netto di pertinenza dei soci della controllante</i>	<i>1.597</i>	<i>7</i>

Utile (perdita) base per azione	0,11	0,00
Utile (perdita) diluito per azione	0,11	0,00

Prospetto Complessivo dell'utile/(Perdite) d'esercizio e delle altre componenti del conto economico complessivo	31-dic-22	31-dic-21
Risultato netto	1.600	6
Utile (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	56	13
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	-	-
Totale delle componenti del Conto Economico Complessivo al netto degli effetti fiscali	56	13
Totale Risultato Complessivo	1.656	20

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in migliaia di Euro)</i>		
	31-dic-22	31-dic-21
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (A)	1.600	6
Ammortamenti	2.595	2.888
Variazione passività per benefici a dipendenti	(75)	(126)
Rettifiche relative alle voci che non hanno effetto sulla liquidità (B)	2.519	2.762
Crediti commerciali	(677)	(949)
Altre attività	311	(207)
Rimanenze	1	33
Debiti commerciali	224	459
Altre passività	247	(168)
Variazioni nelle attività e passività (C)	106	(832)
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A+B+C)	4.225	1.936
Incrementi immobilizzazioni materiali	(175)	(115)
Incrementi nelle immobilizzazioni immateriali	(2.592)	(2.686)
(incremento) decremento nelle partecipazioni	0	(6)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(2.767)	(2.808)
Incremento (decremento) debiti finanziari a breve	754	839
Incremento (decremento) debiti finanziari a m/l	(2.206)	(353)
Altri movimenti di patrimonio netto	41	(2)
Aumento di capitale	-	-
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(1.411)	484
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	46	(388)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	99	487
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	145	99

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserve	Riserva FTA	Utili/(Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2021	10.322	(157)	1.386	222	(1.767)	10.006
Aumento capitale sociale						0
Dest.ne risultato esercizio				(1.767)	1.767	0
Altre variazioni		17		(18)		(1)
Risultato esercizio					7	7
Saldo al 31 dicembre 2021	10.322	(140)	1.386	(1.564)	7	10.011
Patrimonio netto di terzi 2021	12			(5)	(0)	7
Totale Patrimonio netto 2021	10.334	(140)	1.386	(1.568)	6	10.018
Saldo al 1° gennaio 2022	10.322	(140)	1.386	(1.564)	7	10.011
Aumento capitale sociale						-
Dest.ne risultato esercizio				7	(7)	-
Altre variazioni		41				41
Risultato esercizio					1.597	1.597
Saldo al 31 dicembre 2022	10.322	(99)	1.386	(1.557)	1.597	11.649
Patrimonio netto di terzi 2022	7			0	2	9
Totale Patrimonio netto 2022	10.329	(99)	1.386	(1.557)	1.600	11.658

3. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Capogruppo Gambero Rosso S.p.A. è una società per azioni con sede legale in Roma, Via Ottavio Gasparri, n.13/17. Al 31 dicembre 2022 il Capitale sociale della Società è pari a euro 10.322 migliaia.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2023 e comprende il bilancio di Gambero Rosso S.p.A. e i bilanci delle società partecipate direttamente o indirettamente, nelle quali Gambero Rosso S.p.A. detiene una quota di capitale superiore al 50% o esercita il controllo di fatto.

Ove non diversamente indicato, tutti gli importi esposti nel seguito delle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di euro.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO– dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e adottati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (“SIC”). Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l’obbligo, a partire dall’esercizio 2005, di applicazione dei Principi sopramenzionati (“IFRS”) per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea.

Il D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38 ha recepito nel nostro ordinamento quanto previsto dal Regolamento Europeo sopra citato e con tale Decreto Legislativo il legislatore nazionale ha altresì inteso estendere in via facoltativa l’adozione dei citati IFRS per la redazione del bilancio d’esercizio e/o consolidato anche alle società non quotate.

Il bilancio consolidato IAS/IFRS è stato predisposto volontariamente non essendoci i requisiti richiesti dall’art. 27 comma 1 del d.lgs 127/91 e sue successive modifiche.

La revisione contabile della situazione consolidata è stata svolta dalla società Audirevi S.p.A..

Il bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, poiché gli amministratori non hanno individuato indicatori finanziari, gestionali o di altre fattispecie che potessero segnalare delle criticità con riferimento alla capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni nel prevedibile futuro, individuato nei prossimi dodici mesi dalla data della chiusura.

Gli schemi di bilancio utilizzati sono i seguenti:

- situazione patrimoniale e finanziaria con la classificazione delle attività e delle passività in correnti e non correnti;
- conto economico con la classificazione dei proventi e degli oneri per natura;
- conto economico complessivo che evidenzia le variazioni di patrimonio netto non generate da transazioni con gli azionisti;
- rendiconto finanziario;
- movimenti del patrimonio netto.

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Il bilancio consolidato d'esercizio è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Boards* (IASB) e delle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Committee* (IFRC) omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 in vigore alla data di riferimento della situazione contabile.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio", con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell'informazione. Si è, inoltre, tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, fatta eccezione per l'adozione dal 1° gennaio 2022 dei nuovi principi, delle modifiche ai principi già in vigore e delle interpretazioni di seguito riportati, di cui si riepiloga la natura e l'impatto.

Nuovi principi e interpretazioni recepiti dall'UE e in vigore dal 1° gennaio 2022

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2022.

IFRS standards/ Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti, denominati:

- Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente

imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliate, l'adozione non ha comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

Nuovi principi e interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora applicabili

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati in Europa di futura efficacia

Di seguito vengono elencati Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società nell'esercizio 2022:

- In data 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 17 "Insurance Contracts" che definiscono il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 "Contratti assicurativi", hanno lo scopo di aiutare le imprese ad attuare lo standard e:
 - a. ridurre i costi semplificando i requisiti previsti dalla norma;
 - b. rendere più facile le esposizioni delle disclosure nei bilanci;
 - c. facilitare la transizione al nuovo standard, rinviando la sua entrata in vigore. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha emesso il documento di Amendment to IAS 12 "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Le modifiche richiedono alle società di riconoscere le imposte differite su alcune operazioni che, all'atto della rilevazione iniziale, danno luogo a differenze temporanee tassabili e deducibili di pari importo. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.
- In data 9 dicembre 2021 lo IASB ha emesso il documento di Amendment to IFRS 17 "Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate in sede di prima applicazione dell'IFRS 17. L'emendamento ha lo scopo di aiutare le entità ad evitare

disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività dei contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per utilizzatori del bilancio. Le imprese possono applicare la modifica solo alla prima applicazione dell'IFRS17 e dell'IFRS9.

Il *management* non prevede impatti significativi dall'adozione dei principi e interpretazioni sopra dettagliati. Un'accurata verifica verrà svolta dalla data di omologazione.

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e non omologati in Europa

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del 31 dicembre 2022.

Titolo documento	Effective date
Modifiche allo IAS 1 <i>Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date</i> (rispettivamente emessi il 23 gennaio 2020 e il 15 luglio 2020)	Periodi fiscali dal 1° gennaio 2023 o successivi

In data 15 luglio 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche riguardanti lo IAS 1 - *Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-Current*, al fine di chiarire come classificare i debiti e le altre passività come correnti o non correnti, in particolare come classificare le passività con data di regolamento incerta e le passività regolabili mediante conversione a patrimonio netto.

Le valutazioni in merito a potenziali impatti sono tutt'ora in corso ma il management si attende che l'applicazione di tali principi, emendamenti e interpretazioni non comporterà un impatto significativo sugli importi iscritti a bilancio e sulla relativa informativa.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e vengono deconsolidate a partire dalla data in cui il Gruppo trasferisce il controllo a terzi. Il controllo viene inteso così come indicato dall'IFRS 10 e cioè il potere della controllante di determinare e influenzare i rendimenti della controllata a proprio beneficio.

Sono società collegate quelle nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume esistente quando la partecipazione detenuta è più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenziali esercitabili in assemblea alla data di bilancio. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente contabilizzate al costo e poi valutate con il metodo del patrimonio netto.

La data di chiusura delle società controllate e collegate è allineata alla data di chiusura del bilancio della controllante e, laddove necessario, ai bilanci delle società controllate sono state apportate le modifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono, fra l'altro, quanto segue:

- a) Il valore contabile netto iscritto in bilancio delle partecipazioni nelle società controllate consolidate con il metodo integrale, è eliminato contro il patrimonio netto di spettanza delle società partecipate e la concomitante assunzione di tutte le attività e passività delle partecipate. Da tale eliminazione è emerso un valore attribuibile al marchio per un importo pari a euro 2.987 migliaia, che essendo una attività a vita indefinita non è stata assoggettata ad ammortamento, ma ne è stata verificata la congruità tramite apposita perizia predisposta da un perito indipendente e sarà oggetto di *impairment test* da effettuarsi con cadenza almeno annuale.
- b) Le partite di debito e di credito di tutte le operazioni intercorse tra le società consolidate, come pure gli utili e le perdite derivanti da operazioni commerciali o finanziarie tra le società del Gruppo vengono eliminati.
- c) La quota di patrimonio netto e di utile di competenza dei soci terzi delle società consolidate vengono esposte separatamente in apposite voci dello stato patrimoniale, mentre la quota del risultato netto dell'esercizio dei soci terzi di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

Le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto, ossia rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nel patrimonio netto della partecipata. Gli utili e le perdite relativi ad operazioni infragruppo sono elisi per la quota di interessenza.

Qualora la quota di pertinenza del Gruppo nelle perdite di una società collegata ecceda il valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non ne abbia assunta l'obbligazione.

Tutti i bilanci delle società del gruppo sono predisposti alla medesima data e sono riferiti ad esercizi di uguale durata.

I criteri per la traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'euro sono stati i seguenti:

- le attività e le passività sono state convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono stati convertiti al cambio medio del periodo di riferimento;
- la "riserva di traduzione" accoglie tutte le differenze cambio generate dalla traduzione delle grandezze economiche che dei patrimoni netti di apertura.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci non espressi in euro sono i seguenti:

	Cambi al		Cambi medi	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Dollaro USA	1,0666	1,1326	1,0589	1,1304

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le Società controllate da Gambero Rosso S.p.A. che sono state consolidate, oltre a Gambero Rosso S.p.A., con il metodo dell'integrazione globale sono le seguenti:

<u>Metodo integrazione globale</u>	Percentuale di possesso	Percentuale di consolidamento
- Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l.	100	100
- Gambero Rosso Academy S.r.l. e società controllata:	100	100
- Cdg Lecce S.r.l.	84,25	100
- Gambero Rosso USA Corp.	100	100

In continuità con i precedenti bilanci, è stata esclusa dal consolidamento la Fondazione Gambero Rosso in quanto trattasi di un'entità "no profit" senza scopo di lucro e l'inclusione sarebbe irrilevante nel quadro di una rappresentazione fedele del gruppo.

GRUPPO GAMBERO ROSSO

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile evidenziati nel bilancio della Gambero Rosso S.p.A. e quelli indicati nel bilancio consolidato del Gruppo Gambero Rosso.

La riconciliazione tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 e l'utile del periodo chiuso a tale data, riflessi nel bilancio consolidato e quelli del Gambero Rosso S.p.A. è la seguente:

Prospetto di raccordo fra bilancio individuale della capogruppo e bilancio consolidato				
	31/12/2022		31/12/2021	
	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto
SALDI COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	1.158	23.991	(381)	22.792
Altre Società del Gruppo	214	19.049	71	18.835
Totale Gruppo	1.371	43.040	(310)	41.627
Effetto conversione PN	-	-	-	-
Effetto operazioni strao fusione e conferimento	81	(4.161)	150	(4.242)
Diritti d'uso su beni in leasing	-	-	-	-
Liquidazione CDG Salerno - modifica area consolidamento	-	5	-	5
Attualizzazione TFR	-	-	-	-
Attività immateriali	147	(4.237)	147	(4.384)
Eliminazione Partecipazioni	-	(23.048)	-	(23.048)
Effetto altre scritture IAS-IFRS	-	66	20	66
Quota terzi	(2)	(13)	-	(11)
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Quota del Gruppo	1.597	11.650	7	10.011
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Quota di Terzi	2	9	-	7
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	1.600	11.659	6	10.018

CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione applicati alla predisposizione delle situazioni comprese nell'area di consolidamento.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'effettiva utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- la *library* che rappresenta un'attività immateriale a vita utile indefinita, costituita dai contenuti elaborati per ogni tematica proposta al pubblico attraverso differenti canali di diffusione (Tv, Web, editoria, convegni, etc.), per la quale non viene previsto l'ammortamento ma l'effettuazione di un test, su base almeno annuale, finalizzato a verificare la congruità dei valori iscritti (c.d. *impairment test*). Nella fase di transizione agli IAS/IFRS il valore attribuito a tale attività immateriale è stato supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente;
- il marchio: la differenza emersa in sede di consolidamento della ex controllata Gambero Rosso Digital (incorporata in Gambero Rosso S.p.A. da novembre 2019) è stata attribuita al marchio; nella fase di transizione agli IAS/IFRS il valore attribuito a tale attività immateriale è stato supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente;
- altre immobilizzazioni immateriali, che, in base a quanto disposto dallo IAS 38, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene che è in relazione alla sua vita utile.

In particolare, sono stati utilizzati i seguenti periodi di ammortamento:

- Brevetti 5 anni
- Altri oneri pluriennali 5 anni
- Progetti di sviluppo 3 anni

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti, sostenuti per rendere utilizzabile l'attività, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite

di valore. I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione che soddisfano i requisiti di capitalizzazione previsti dallo IAS 16 sono iscritti tra le attività materiali.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Beni in locazione (leasing)

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello contabile simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17. Il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti dal contratto di leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari devono anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing o un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

I contratti di leasing sottoscritti dal gruppo prevedono il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi derivanti dalla proprietà, e conseguentemente sono classificabili come finanziari.

Le attività materiali, possedute a seguito di contratti di leasing, sono contabilizzate come attività a valore corrente e la corrispondente passività verso il locatore è iscritta in bilancio fra i debiti finanziari. La quota capitale del canone pagato è iscritta al passivo, in deduzione del debito finanziario, mentre gli oneri finanziari inclusi nel canone, sono iscritti per competenza tra gli oneri finanziari a conto economico. Il costo dei beni in leasing è ammortizzato secondo il piano di ammortamento della relativa categoria di appartenenza.

Il costo delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote massime fiscalmente consentite che sono ritenute adeguate a ripartirne il costo sulla stimata residua vita utile. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Attrezzature	25%
Mobili e Macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Impianti speciali	12%
Impianti specifici	25%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Quelle in società che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione.

Sulle partecipazioni rilevanti, su base annuale, viene verificata la congruità dei valori iscritti (c.d. *impairment test*). Il valore attribuito all'attività immateriale viene supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente.

RIMANENZE

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo FIFO, o se minore, al valore di realizzo.

Le rimanenze dei prodotti finiti editoriali sono state valutate al costo effettivo di produzione per le pubblicazioni edite nell'esercizio mentre, per le vecchie edizioni, tale costo è stato ridotto in percentuale, tenendo conto dell'anno di pubblicazione (circolare ministero delle finanze n. 51770 del 02/01/1953 e n. 9 prot. 995 del 11/08/1977). Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

In conformità allo IAS 18, il costo è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato o di ogni altro corrispettivo ricevuto.

CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti e le altre attività finanziarie sono rilevati al *fair value*, che generalmente per i crediti coincide con il valore nominale e per le attività finanziarie con il corrispettivo pagato.

La classificazione della posta è fatta in base alle categorie indicate dallo IAS 39:

- attività valutate al *fair value* con contropartita al conto economico, acquisite a scopo di negoziazione nel breve periodo;
- crediti e finanziamenti, inclusi i crediti commerciali, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili con scadenza entro i dodici mesi, iscritti in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato e se necessario, attualizzate, addebitando a conto economico lo sconto. I saldi in valuta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite sono imputati a conto economico;
- attività finanziarie detenute fino alla scadenza, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, a scadenza prefissata, iscritte al costo di acquisizione;
- attività finanziarie disponibili alla vendita, non rientranti nelle altre categorie quali, a titolo di esempio le partecipazioni diverse dalle società controllate o collegate;
- il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il

prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio;

- Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdita di valore, il valore delle attività viene ridotto della misura necessaria a determinarne l'effettivo valore recuperabile. Tale verifica viene effettuata almeno una volta all'anno e l'eventuale perdita di valore contabilizzata in esercizi precedenti viene stornata in caso di recupero di valore dell'attività. Il nuovo valore contabile comunque non supera il costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* inclusi, i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Per i finanziamenti non fruttiferi e per quelli a condizioni fuori mercato, il *fair value* viene stimato al valore attuale di tutti gli incassi attualizzati, utilizzando il tasso di mercato prevalente per uno strumento simile.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali e gli investimenti in titoli che abbiano scadenza a breve che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

DEBITI, PASSIVITÀ FINANZIARIE E ALTRE PASSIVITÀ

In base allo IAS 39 i debiti, le passività finanziarie e le altre passività sono inizialmente rilevati al *fair value*, che sostanzialmente coincide con il valore nominale da pagare e successivamente mantenute al *fair value* con variazioni imputate a conto economico, oppure vengono valutate al costo ammortizzato. La voce comprende i debiti commerciali, i debiti finanziari e i debiti verso banche e le altre passività con scadenza entro i 12 mesi valutati al loro valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi ed oneri sono relativi a obbligazioni in essere derivanti da eventi passati per le quali sono indeterminati l'ammontare preciso e/o la data di sopravvenienza, legale o implicita, nei confronti di terzi per le quali è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo e per le quali può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono rilevati quando l'obbligazione è probabile, onerosa e può essere stimata attendibilmente.

Gli accantonamenti sono rilevati al valore che rappresenta la migliore stima sulla base delle informazioni a disposizione della Direzione al momento della loro determinazione, considerando anche l'eventuale componente finanziaria laddove sia significativa.

Nel caso in cui la manifestazione di un rischio rilevato sia stata valutata solo come possibile, viene descritto in nota integrativa e non viene contabilizzato alcun accantonamento.

Le variazioni di stima sono rilevate nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

BENEFICI A DIPENDENTI E TFR

Il trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti, determinato applicando i criteri previsti dalla normativa e dai contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto del Gruppo Gambero Rosso rappresenta un "piano a benefici definiti" poiché il Gruppo ha una forza lavoro superiore ai 50 dipendenti e pertanto è soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le indennità di fine rapporto sono pertanto determinate applicando una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione e, per quanto riguarda il TFR, al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri, come previsto dallo IAS 19.

ISCRIZIONE DEI RICAVI, PROVENTI, COSTI E ONERI

I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, in particolare:

- per le cessioni di beni al momento del passaggio di proprietà individuato con la data di spedizione;
- per le pubblicazioni dei libri e con la data di pubblicazione per le riviste al netto dei resi;
- per la vendita di spazi pubblicitari alla data di pubblicazione della pubblicità;
- per i ricavi relativi a servizi resi si fa riferimento allo stadio di completamento della prestazione alla data di bilancio;
- per le *royalties* al momento della loro maturazione così come indicata dai contratti relativi;
- per proventi ed oneri finanziari la rilevazione al conto economico è effettuata secondo il criterio della competenza temporale.

I costi sono rilevati nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza e non hanno i requisiti previsti per la capitalizzazione come attività nello stato patrimoniale.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono determinate utilizzando l'aliquota fiscale che si prevede di applicare ai risultati annuali attesi sulla base della stima aggiornata alla data di riferimento.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in relazione alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono rilevate quando è probabile che vi sia un imponibile fiscale sufficiente per l'utilizzo dell'attività fiscale differita negli esercizi futuri.

Il debito per imposte è rilevato alla voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

PRINCIPALI SCELTE VALUTATIVE NELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI E FONTI DI INCERTEZZA NELL'EFFETTUAZIONE DELLE STIME

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di valutazioni che possono essere difficili e soggettive basate sull'esperienza pregressa o su assunzioni che possono sembrare ragionevoli in funzione delle circostanze del momento. L'applicazione di tali stime influenza gli importi riportati in bilancio e la relativa informativa. I risultati finali delle poste di bilancio assoggettate a stime contabili potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti nel momento in cui si manifesta l'evento oggetto di stima.

La determinazione dei valori contabili di alcune attività e passività si basa sulle stime del valore recuperabile di classi di immobili, impianti e macchinari, l'effetto della obsolescenza sul magazzino, accantonamenti soggetti al futuro esito di controversie in corso, e passività per benefici a lungo termine ai dipendenti quali gli accantonamenti per piani pensionistici. Queste stime comportano ipotesi su elementi quali il rischio di rettificare i flussi finanziari o i tassi di sconto e le future variazioni degli stipendi e dei prezzi che influiscono su altri costi. Il valore recuperabile delle attività a vita utile indefinita viene valutato annualmente e ogni volta vi sia una indicazione della riduzione del valore sulla base del valore d'uso calcolato con il metodo del *Discounted Cash Flow* sulla base dei flussi futuri attesi per gli anni 2021-2024 o *fair value* al netto dei costi di vendita e del valore d'uso.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

Il cambiamento delle stime contabili è definito dallo IAS 8 come un aggiustamento del valore contabile di un'attività o di una passività, o dell'importo rappresentativo del consumo periodico di un'attività, che derivi dalla valutazione della situazione attuale e dei benefici e delle obbligazioni attesi futuri delle attività e passività. I cambiamenti delle stime contabili emergono quindi da nuove informazioni e da nuovi sviluppi e non invece dalla correzione di errori.

La correzione degli errori di esercizi precedenti sono omissioni ed errate rappresentazioni dei bilanci di uno o più degli esercizi precedenti derivanti dal mancato od erroneo utilizzo di informazioni attendibili che:

- erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi sono stati approvati;
- dovevano ragionevolmente essere ottenute ed utilizzate nella preparazione e pubblicazione dei relativi bilanci.

L'effetto del mutamento delle stime contabili, ai sensi dello IAS 8, viene imputato prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottate.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

Alla chiusura dell'esercizio gli elementi originariamente espressi in valuta estera sono stati convertiti secondo quanto previsto dallo IAS 21.

Gli elementi monetari sono stati trasferiti al tasso di cambio corrente in particolare per le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei crediti e dei debiti sono confluiti nel conto economico.

Le poste del conto economico sono invece convertite al tasso di cambio medio verificatosi durante l'esercizio oppure al tasso di cambio in essere alla data in cui le singole operazioni di conto economico hanno avuto effettiva manifestazione.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Categoria	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021	Variazioni
Dirigenti	3	3,16	(0,16)
Quadri	4	4,24	(0,24)
Impiegati	67,83	70,45	(2,62)
Operai	7	7,77	(0,77)
Apprendisti	-	-	-
Redattori	6	6	-
Altri soggetti (co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati, tirocinanti / stagisti)	2,55	2	0,55
Totale	90,4	93,6	(3,2)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dei settori:

- Grafici editoriali
- Giornalisti
- Dirigenti delle aziende industriali
- Scuole private
- Industria Cineaudiovisiva

**COMPENSI AMMINISTRATORI SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE CON
RESPONSABILITÀ STRATEGICA DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO**

	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021	Variazioni
Compensi amministratori	570	545	25
Compensi collegio sindacale	40	37	3
Compensi società di revisione	33	33	-
Totale Compensi	643	615	28

INFORMAZIONI IN MATERIA DI PRIVACY

La capogruppo nel corso dell'esercizio ha proseguito le azioni necessarie per l'allineamento alle evoluzioni della normativa vigente, ivi inclusi gli adeguamenti alle ordinanze emanate in relazione all'emergenza sanitaria per il Covid-19 per quanto concerne i profili privacy e la previsione di misure idonee per l'applicazione delle disposizioni in esse contenute, sotto la supervisione del DPO.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**ATTIVITÀ****Attività non correnti****1. Immobilizzazioni immateriali a vita indefinita**

€uro/000	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Library televisiva	10.792	9.947	845
Marchi	5.768	5.768	-
Totale Immobilizzazioni immateriali a vita indefinita	16.560	15.715	845

La voce riguarda i beni conferiti nella Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l. a fine anno 2019, ed è composta dalla *library* televisiva per circa euro 10,8 milioni e dal marchio per circa euro 5,8 milioni.

Fino all'esercizio 2018, la *library* era considerata come bene immateriale a vita utile indefinita, nel presupposto, tra l'altro, che i contenuti televisivi beneficiassero, in sostanza, della presenza del marchio Gambero Rosso. Anche la valorizzazione originaria della *library* ha scontato il fatto che non è stato possibile desumere dei flussi reddituali specificamente riferiti alla *library* e distinti, quindi, da quelli riferibili al marchio.

A seguito dell'operazione di riorganizzazione interna e delle correlate indagini peritali sul valore della *library* e del marchio, è emerso che una parte rilevante del valore della *library* è riferibile a contenuti intrinsecamente

legati al marchio, al punto tale che – ai fini della perizia – si è proceduto ad enucleare tale parte di valore per includerla nel marchio. Infatti, al 30 settembre 2019 data di riferimento della perizia, il valore delle *library* a vita utile indefinita era pari a euro 8.253 migliaia, ed in seguito alla enucleazione del marchio da parere del perito, il valore del solo contenuto è risultato essere pari a euro 3.080 migliaia.

Ai fini della rappresentazione nel bilancio consolidato, questa riclassificazione non ha generato impatti. Si tratta, infatti, di risorse di cui il Gruppo già disponeva e che sono state oggetto di una diversa allocazione tra le varie entità che rientrano nel perimetro di consolidamento. L'incremento di valore del marchio legato all'operazione di riorganizzazione non può per definizione emergere in quanto non generato dallo scambio con soggetti esterni al Gruppo.

Alla luce dell'acquisizione delle nuove informazioni sia in seguito alle analisi peritali, sia alla luce del cambiamento del quadro competitivo di riferimento, del cambiamento di strategia del Gruppo e della pluralità di canali di distribuzione, la società ha dovuto considerare gli effetti che le nuove strategie gestionali producono sulla vita utile della *library* relativa al solo contenuto, in discontinuità rispetto al passato. La società ha preso come riferimento la perizia di stima nella quale, prudenzialmente, la vita utile della *library* è stata ipotizzata in 15 anni.

Pertanto, una parte della *library* attribuibile al marchio, per euro 5.173 migliaia viene considerata a vita utile indefinita e la *library* attribuibile al puro contenuto viene considerata a vita utile definita pertanto soggetta ad ammortamento.

Di seguito la movimentazione della voce:

<i>Euro/000</i>	Saldo 2021	investimenti	ammortamenti	Saldo 31/12/2022
Library televisiva	9.947	1.234	389	10.792
Marchio	5.768	-	-	5.768
Totale a vita indefinita	15.715	1.234	389	16.560

L'incremento netto al 31 dicembre 2022 di euro 845 migliaia è imputabile alle *library*. Di seguito si elencano le principali *library* prodotte nel corso dell'esercizio 2022:

Library Orto di Giorgio
 Library Italia vicina
 Library vi cuciniamo per le feste
 Library Le Isole
 Library Panino amore mio
 Library Questa Terra di Peppe
 Library Le grandi famiglie del vino
 Library Angelucci mangio tutto tranne
 Library Fuoco con Max Mariola
 Library La mia Africa
 Library Profili grandi Chef

Library L'erba del Barone
Library Sardegna on the road
Library Pausa Pranzo
Library Dolcemente

Gli *impairment test* al 31 dicembre 2022 della società sono stati effettuati con il supporto di un esperto esterno ed hanno evidenziato significativi margini positivi per la CGU Digital sulla quale sono allocati i beni a vita utile indefinita del Gruppo. I margini positivi sono inoltre confermati a seguito dell'analisi di sensitività svolte sulle principali assunzioni alla base dei test.

Ai fini della previsione dei flussi della CGU Digital sono state utilizzate le previsioni elaborate dal management, in considerazione della prevedibile evoluzione del *business*, per l'arco temporale 2023-2027. Le previsioni sono caratterizzate da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

La stima è stata effettuata dalle previsioni di ricavi derivanti dal contratto di licenza di canali e dalla pubblicità sullo stesso canale televisivo oltre che dalla comunicazione digitale che si presume avranno una ripresa significativa, come già confermato dall'andamento positivo in atto.

Le risultanze di tali analisi non hanno fatto ravvisare la presenza di *impairment indicator* tali da richiedere la svalutazione di tali attività.

Procedure di impairment test seguite dalla società

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment test*) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere, da valutare annualmente e ogni volta vi sia una indicazione della riduzione dello stesso.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo ottenibile dalla vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. *cash generating unit* o CGU), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business* del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Nel caso specifico le attività immateriali a vita utile indefinita oggetto di analisi appartengono ad un'unica CGU (Digital).

Il *value in use* determinato nel test di *impairment* viene sviluppato secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36. Tale test calcola il valore recuperabile di ciascuna *cash generating unit* alla quale fanno capo le attività

immateriale sottoposte a verifica, tramite i flussi di cassa attualizzati attesi dalla *cash generating unit* di riferimento, applicando un tasso di attualizzazione agli stessi che ne riflette i rischi specifici.

Il flusso di cassa preso a base delle valutazioni è il *free cash flow*, ed è quindi al netto degli effetti fiscali, eventualmente ridotto degli investimenti necessari a produrre i flussi di cassa, nonché integrato con i relativi adeguamenti di capitale circolante netto; il periodo esplicito della previsione, nel quale sono dettagliati ricavi e costi previsti per la CGU, è stato determinato in 5 anni; oltre tale periodo è stato individuato, per la proiezione dei flussi finanziari, un periodo implicito di durata indefinita.

Con riferimento alla scelta dei tassi di attualizzazione usati, la metodologia seguita per determinare il tasso medio ponderato (*WACC*) per l'attualizzazione del periodo esplicito e di quello implicito è stata:

- Per la stima del costo di remunerazione del capitale privo di rischio, si è preso come riferimento il BTP a 10 anni, collocato nell'asta del 29 novembre 2022, determinandone il tasso di rendimento medio, pari al 0,80%;
- Al tasso privo di rischio così individuato è stato sommato un premio di rischio, che per un mercato azionario maturo (fonte Damodaran) è stato stimato nel 4,83%, moltiplicato per un fattore di conversione beta, che da fonte Damodaran aggiornato nel mese di gennaio 2023 (mercato europeo) risulta essere pari a 0,91; si è ritenuta pertanto prudente la scelta di adoperare un tasso che tenesse conto di un arco temporale più ampio, in considerazione delle forti fluttuazioni del mercato;
- Il costo del debito è stato individuato nella misura di 4,68 (ottenuto come somma tra il tasso IRS a 10 anni -al 30 dicembre 2022- e uno spread di 150 bps), a lordo dell'incidenza fiscale;
- Il costo medio ponderato del capitale (*WACC*) risulta pari al 7,34 %.

Le principali incertezze che potrebbero influenzare le stime riguardano il tasso di attualizzazione (*WACC*), il tasso di crescita (*g*) che è stato considerato pari a zero, le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi.

In particolare, i dati prospettici utilizzati si basano sulle ipotesi elaborate dal management per l'arco temporale 2023-2027 e caratterizzate da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

Si è quindi provveduto ad effettuare una revisione dei flussi ed un aggiornamento delle assunzioni utilizzate, in particolare attraverso:

- la riduzione del 15% dei ricavi relativi ad altre attività televisive;
- l'esclusione degli altri ricavi e proventi nel calcolo del *Terminal Value*.

Di seguito si riporta il risultato derivante dall'applicazione delle riduzioni di cui sopra:

GRUPPO GAMBERO ROSSO

VALUTAZIONE FINANZIARIA (€/000)	
Valore terminale	30.608
Valore attuale del valore terminale al WACC	21.476
Valore attuale dei free cash flow al WACC	8.639
Enterprise Value della CGU	30.114

Ne risulta pertanto che il valore della CGU Digital è al di sopra del valore contabile pari ad euro 16.301 migliaia, per 13.813 migliaia.

Per poter apprezzare l'impatto che minime variazioni nelle assunzioni possono produrre sui valori di recupero calcolati, è stata inoltre effettuata una *sensitivity analysis* ipotizzando:

- Variazione WACC + 1 % - in questo caso il valore della CGU passa da 30.114 euro migliaia a 26.452 euro migliaia;
- Variazione Flussi di Cassa -10% - in questo caso il valore della CGU passa da 30.114 euro migliaia a 27.103 euro migliaia.

Tale analisi di sensitività evidenzia che l'Enterprise Value della CGU, anche in situazioni di stress economico-finanziario, continua ad essere significativamente maggiore rispetto al suo valore contabile.

2. Immobilizzazioni immateriali a vita definita

<i>€uro/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	3.143	3.108	34
Totale Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	3.143	3.108	34

Di seguito la movimentazione:

<i>€uro/000</i>	Saldo 2021	investimenti	ammortamenti	Saldo 31/12/2022
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-
Costi di sviluppo	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e opere di ingegno	-	-	-	-
Concessioni licenze marchi e diritti simili	1.277	79	121	1.235
Altre	1.831	1.279	1.203	1.907
Totale a vita definita	3.108	1.358	1.324	3.142

Il saldo al 31 dicembre 2022 di euro 3.143 migliaia è considerato al netto del fondo ammortamento.

La voce concessione licenze e marchi tiene conto delle concessioni, le principali condizioni con cui tale

marchio è stato concesso in licenza d'uso sono rappresentate dalla durata di 5 – 40 anni della concessione ed il valore della stessa è stato determinato con opportune perizie di stima redatte da professionisti indipendenti.

Per quanto concerne la voce altre immobilizzazioni, si riferisce a progetti di sviluppo tra i quali: il progetto *Trasformazione digitale* per euro 1.138 migliaia, la *library* editoriale per euro 690 migliaia, *Next Generation Academy* per euro 50 migliaia e per nuove attività commerciali per euro 30 migliaia.

3. Immobilizzazioni materiali e diritti d'uso su beni in leasing

Il valore al 31 dicembre 2022 delle immobilizzazioni materiali è costituito da:

<i>Euro/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Diritti d'uso su beni in leasing IFRS 16	792	1.406	(614)
Impianti e macchinari	163	218	(55)
Attrezzature industriali e commerciali	150	152	(2)
Altri beni	56	91	(36)
Totale Imm. Materiali e diritti d'uso su beni in leasing	1.161	1.867	(707)

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente sono illustrati nella tabella che segue:

<i>Euro/000</i>	Diritti d'uso su beni in leasing IFRS 16	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Saldo iniziale	1.406	218	152	91	1.867
Acquisizioni dell'esercizio	74	14	78	9	175
Ammortamenti dell'esercizio	(688)	(70)	(80)	(45)	(882)
Totale movimenti dell'esercizio	(614)	(55)	(2)	(36)	(707)
Saldo finale	792	163	150	56	1.161

La voce diritti d'uso su beni in leasing tiene conto dell'applicazione al primo gennaio 2019 dell'IFRS 16, che prevede l'iscrizione in bilancio tra l'attivo patrimoniale dei beni con diritto d'uso. Il saldo al 31 dicembre 2022 di euro 792 migliaia include diritti d'uso su fabbricati per euro 689 migliaia e diritti d'uso su beni in leasing per attrezzature per euro 103 migliaia.

<i>Euro/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Diritti d'uso su terreni e fabbricati	689	1.253	(564)
Diritti d'uso su attrezzature	103	153	(50)

Totale Diritti d'uso	792	1.406	(614)
-----------------------------	------------	--------------	--------------

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente sono illustrati nella tabella che segue:

<i>€uro/000</i>	Saldo 2021	investimenti	ammortamenti	Saldo 31/12/2022
Diritti d'uso su terreni e fabbricati	1.253	74	(638)	689
Diritti d'uso su attrezzature	153	-	(50)	103
Totale Diritti d'uso su beni in leasing	1.406	74	(688)	792

4. Partecipazioni

La voce si riferisce al valore delle partecipazioni pari a 299 migliaia di euro (299 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), costituito principalmente dalle partecipazioni nella Fondazione Gambero Rosso per 132 migliaia euro e nella StartupBootcamp Foodtech Srl per 166 migliaia euro.

5. Attività per imposte anticipate

Il saldo al 31 dicembre 2022 è pari a euro 1.694 migliaia ed include i crediti per imposte anticipate calcolati sulle differenze temporanee e sulle perdite pregresse. Il relativo ammontare al 31 dicembre 2021 era pari a euro 1.986 migliaia.

I crediti per imposte anticipate sono stati registrati in quanto esiste la ragionevole certezza che gli stessi saranno recuperati nei prossimi esercizi. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti. La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto Economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

6. Altre attività finanziarie non correnti

Il saldo delle altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2022 è pari a euro 112 migliaia euro (110 migliaia al 31 dicembre 2021). La voce è composta principalmente da depositi cauzionali versati a fronte della sottoscrizione di contratti d'affitto di immobili e utenze.

Attività correnti

7. Rimanenze

Il saldo delle rimanenze al 31 dicembre 2022 è pari a euro 1.065 migliaia contro euro 1.066 migliaia al 31 dicembre 2021. Il metodo adottato per la loro valutazione è il seguente:

- Le materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato, o se minore, al valore di realizzo;
- Le rimanenze dei prodotti finiti editoriali sono state valutate al costo della carta e della stampa per le pubblicazioni edite nell'esercizio mentre, per le vecchie edizioni, tale costo è stato ridotto in percentuale, tenendo conto dell'anno di pubblicazione. Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

In dettaglio la voce rimanenze è così composta:

<i>Euro/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	617	652	(35)
Fondo svalutazione magazzino materie prime	(54)	(63)	9
Rimanenze prodotti finiti e merci	547	541	6
Fondo svalutazione magazzino prodotti finiti	(46)	(64)	18
Totale rimanenze di magazzino	1.065	1.066	(1)

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2022 è esposto in bilancio al netto dei rispettivi fondi svalutazione magazzino, pari a euro 46 migliaia (euro 64 migliaia al 31 dicembre 2021) per quanto riguarda i prodotti finiti, e per euro 54 migliaia (euro 63 migliaia al 31 dicembre 2021) per quanto riguarda le materie prime. Le materie prime sussidiarie e di consumo si compongono sostanzialmente da *food & beverage* delle Città del gusto.

8. Crediti commerciali

Il totale dei crediti commerciali correnti al 31 dicembre 2022 è pari a euro 7.783 migliaia, rispetto a euro 7.106 migliaia del 31 dicembre 2021.

Il dettaglio è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Clienti ordinari	7.196	6.040	1.156
Fatture da emettere	882	1.397	(515)
Note di credito da emettere	(38)	(54)	16
Fondo Svalutazione Crediti	(256)	(277)	21
Totale crediti commerciali	7.783	7.106	677

Nel corso dell'esercizio sono state analizzate le posizioni dei crediti e la loro esigibilità. In seguito, si è provveduto allo stralcio di alcune posizioni.

9. Crediti tributari

Al 31 dicembre 2022 la voce crediti tributari è pari ad euro 335 migliaia, il saldo al 31 dicembre 2021 era pari a euro 280 migliaia. La voce comprende i crediti relativi all'attività R&D, il credito d'imposta derivante da innovazione tecnologica "ordinaria" e "digitale 4.0", nonché il credito d'imposta per energia e gas per imprese non energivore.

- **Credito d'imposta attività R&D**

Il Gruppo ha fruito fino all'esercizio 2020, del credito di imposta previsto dall'art. 1, comma 35, della Legge 23 dicembre 2014, n.190 e dal Decreto Ministeriale attuativo del 27 maggio 2015. Il credito d'imposta è riconosciuto a condizione che la spesa complessiva per investimenti in attività di ricerca e sviluppo effettuata in ciascun periodo d'imposta in relazione al quale si intende fruire dell'agevolazione ammonti almeno ad euro 30.000 ed ecceda la media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015.

Il Gruppo ha effettuato importanti investimenti di R&D finalizzati allo sviluppo della Piattaforma Digital ed all'implementazione del progetto Digital Academy. Il credito d'imposta complessivo relativo agli investimenti nell'esercizio 2020 ammontava ad euro 74 migliaia (utilizzato per euro 25 migliaia nel corso dell'esercizio 2021 e per 25 migliaia nell'esercizio 2022).

- **Credito d'imposta da innovazione tecnologica "ordinaria" e "digitale 4.0"**

Trattasi del credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo e innovazione (L'art. 1 co. 198-209 della L. 160/2019, come modificato dall'art. 1, comma 1064 della L. 17872020 e il DM 26.5.2020 prevedono, a partire dal periodo d'imposta in corso al 31.12.2019 sino a quello in corso al 31.12.2022) che sostituisce interamente il bonus ricerca e sviluppo di cui all'art. 3 del DL 145/2013.

L'agevolazione si basa su un sistema volumetrico e non più incrementale. Si ritiene tuttavia possibile fare riferimento, per quanto compatibili, alle indicazioni relative al precedente credito d'imposta ex art. 3 del DL 145/2013.

Ciò posto, risultano agevolabili alla luce della disciplina, gli investimenti in attività di innovazione tecnologica come meglio dettagliata dall'art. 3 del DM 26.5.2020.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo ha effettuato importanti investimenti in innovazione tecnologica finalizzati all'innovazione dei prodotti digitali, alla digitalizzazione e all'integrazione di alcuni processi aziendali e all'introduzione dei sistemi di *cyber security*. Il credito complessivo relativo agli investimenti nell'esercizio 2021 ammonta ad euro 109 migliaia (utilizzato per euro 36 migliaia nel primo semestre 2022). Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo ha proseguito gli investimenti in innovazione tecnologica nel medesimo progetto. Il credito complessivo relativo agli investimenti nell'esercizio 2022 ammonta ad euro 135 migliaia.

- **Credito d'imposta energia e gas per imprese non energivore**

L'articolo 3 del Decreto Ucraina (DL 21/2022) ha stabilito il riconoscimento di un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'energia elettrica acquistata ed impiegata nell'attività economica durante l'esercizio 2022, in favore delle imprese «dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW diverse dalle imprese a forte

consumo di energia elettrica» (imprese energivore).

Tali imprese possono beneficiare del contributo a condizione che il prezzo di acquisto della componente energia «calcolato sulla base della media riferita al trimestre 2022, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al 30 per cento del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019». Il credito complessivo per il secondo, terzo e quarto trimestre 2022 è stato pari ad euro 29 migliaia, utilizzati già per euro 18 migliaia (secondo e terzo trimestre 2022).

10. Altri crediti

Al 31 dicembre 2022 la voce altri crediti è pari ad euro 498 migliaia, il saldo al 31 dicembre 2021 era pari a euro 574 migliaia.

La voce risulta essere così composta:

<i>€uro/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Anticipi provvigionali	6	6	-
Anticipi a fornitori	-	43	(43)
Crediti verso dipendenti	2	5	(3)
Ratei e risconti attivi	460	487	(27)
Altri crediti	30	33	(2)
Totale Altri crediti	498	574	(76)

11. Disponibilità liquide

La voce al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 145 migliaia rispetto ad euro 99 migliaia al 31 dicembre 2021.

Di seguito la composizione:

<i>€uro/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Depositi bancari	121	72	49
Denaro e valori in cassa	23	27	(4)
Totale Disponibilità Liquide	145	99	46

PASSIVITÀ

Patrimonio netto

12. Movimentazione del Patrimonio Netto

<i>Euro/000</i>	Saldo al 31/12/2021	Altri movimenti	Utile/Perdite a nuovo	Risultato del periodo	Saldo al 31/12/2022
<u>Del gruppo:</u>					
Capitale	10.322	-	-	-	10.322
Riserve	(140)	41	-	-	(99)
Altre	1.386	-	-	-	1.386
Utile (perdita) a nuovo	(1.563)	-	7	-	(1.556)
Utile (perdita) d'esercizio	7	-	(7)	1.597	1.597
Patrimonio Netto di Gruppo	10.012	41	-	1.597	11.650
<u>Di terzi:</u>					
Capitale e riserve di terzi	7	-	-	-	7
Utile (perdita) di terzi	-	-	-	2	2
Patrimonio Netto di terzi	7	-	-	2	9
Crediti vs soci	-	-	-	-	-
Totale Patrimonio Netto	10.018	41	-	1.600	11.659

I principali movimenti che hanno caratterizzato il Patrimonio Netto Consolidato sono dettati dalla registrazione del risultato di periodo al 31 dicembre 2022.

Passività non correnti

13. Debiti finanziari a medio e lungo termine e debiti per diritti d'uso su beni in leasing

<i>Euro/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Debiti per finanziamenti (quote a M/L)	4.551	6.099	(1.547)
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS16	106	765	(659)
Totale Debiti Finanziari a m/l termine e debiti fin. Diritti d'uso	4.657	6.863	(2.206)

I debiti finanziari al 31 dicembre 2022 sono pari a euro 4.657 migliaia, rispetto a euro 6.863 migliaia dell'esercizio precedente. Si fa presente che i debiti finanziari a medio e lungo termine risentono dell'applicazione dello IFRS 16 per euro 106 migliaia (euro 765 migliaia al 31 dicembre 2021).

Il debito oltre l'esercizio successivo verso gli istituti di credito ammonta a euro 4.551 migliaia (euro 6.099 migliaia al 31 dicembre 2021).

Nel corso dell'esercizio 2022 è stato erogato un nuovo finanziamento da Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale di euro 1 milione.

I finanziamenti erogati da Banca del Fucino, Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale ed Intesa Sanpaolo sono garantiti dal Fondo di Garanzia L. 23.12.1996, N. 662 Mediocredito Centrale. Il finanziamento di Deutsche Bank è garantito da SACE.

Inoltre, per il finanziamento presso la Deutsche Bank, è stata stipulata una copertura IRS che consente di trasformare i pagamenti in linea interessi a tasso variabile in flusso finanziario a tasso fisso. È un contratto "differenziale", cioè ad ogni singola scadenza contrattuale il contratto liquida la differenza positiva/negativa, calcolata sul nozionale di riferimento, tra tasso fisso e EURIBOR3M.

Si tratta di un contratto Interest Rate Swap con Callability, la società ha cioè la facoltà, ma non l'obbligo, di estinguere anticipatamente, ad una data di esercizio prefissata, il contratto con un costo di sostituzione prefissato e pari a zero.

Nozionale: 2.500.000,00 euro

Data iniziale: 25 maggio 2021

Data finale: 31 marzo 2026

Callability: 29 marzo 2024

MTM iniziale: 60.000 euro

MTM 31/12/2022: (85.343) euro

Tutti i finanziamenti sono privi di *covenant*.

14. Passività per benefici ai dipendenti

<i>€uro/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Fondo TFR	503	578	(75)
Totale passività per benefici ai dipendenti	503	578	(75)

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto che ammonta a euro 503 migliaia, il valore era pari a euro 578 migliaia al 31 dicembre 2021.

Il trattamento di fine rapporto viene rilevato al valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato, applicando i criteri previsti dalla normativa e dai contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto del Gruppo Gambero Rosso rappresenta un "piano a benefici definiti" soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il criterio “*Projected Unit Credit*” (PUC) come previsto dallo IAS 19.

Si fornisce nel seguito il dettaglio delle ipotesi attuariali utilizzate per la valutazione del Fondo TFR in accordo con lo IAS 19, al 31 dicembre 2022:

- **Riepilogo delle basi tecniche economiche**

	31/12/2022	31/12/2021
Tasso annuo di attualizzazione	3,63%	0,44%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	3,225	2,813
Tasso annuo incremento salariale reale	0,50%	0,50%

- **Riepilogo delle basi tecniche demografiche**

Decesso	Tablelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

- **Frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR**

	31/12/2022	31/12/2021
Frequenza Anticipazioni	2,00%	2,00%
Frequenza Turnover	5,00%	5,00%

- **Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi del DBO**

	31/12/2022	31/12/2021
Tasso di turnover +1%	505	573
Tasso di turnover -1%	501	584
Tasso di inflazione +0,25%	508	586
Tasso di inflazione -0,25%	498	571
Tasso di attualizzazione +0,25%	495	567
Tasso di attualizzazione -0,25%	511	590

- **Service cost e duration**

<i>Euro/000</i>	
Service Cost 2022	1.485
Duration (years)	8

- **Erogazioni future stimate**

Anni	Erogazioni previste (€uro/000)
1	43
2	38
3	49
4	88
5	28

15. Altre passività non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2022 delle altre passività non correnti è pari complessivamente a euro 1.367 migliaia, contro euro 1.190 migliaia del 31 dicembre 2021 ed è così composto:

<i>€uro/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Debiti tributari	1.367	1.190	177
Debiti verso istituti di previdenza	-	-	-
Totale altre passività non correnti	1.367	1.190	177

All'interno della voce vengono riclassificati i debiti tributari e previdenziali rateizzati o in attesa di rateizzazione, l'importo è determinato dalle rate che saranno pagate oltre i 12 mesi.

Passività correnti

16. Debiti finanziari a breve termine

<i>€uro/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Debiti verso banche per scoperti di c/c e linee commerciali	966	1.149	(183)
Debiti per mutui entro l'esercizio	2.544	1.636	909
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS 16	723	695	28
Totale debiti finanziari a breve termine	4.233	3.480	754

I debiti finanziari a breve termine al 31 dicembre 2022 sono pari a euro 4.233 migliaia contro euro 3.480 migliaia al 31 dicembre del precedente esercizio, e comprendono i saldi di conto corrente per utilizzi degli affidamenti concessi e delle rate dei mutui che saranno pagate nell'arco dei 12 mesi successivi, nonché i debiti a breve termine dovuti all'applicazione dello IFRS 16 per un importo pari a euro 723 migliaia.

Il debito finanziario a breve termine verso Istituti di credito è costituito da linee commerciali e dalla parte corrente dei finanziamenti, principalmente per Deutsche Bank per euro 539 migliaia, Banca Progetto per euro 509 migliaia, Banca del Fucino per euro 49 migliaia, Banca Intesa per euro 830 migliaia e Medio credito centrale per euro 617 migliaia.

17. Debiti commerciali

<i>Euro/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Debiti verso fornitori	3.387	3.368	19
Fatture da ricevere e note di credito da ricevere	1.413	1.208	205
Totale debiti commerciali	4.799	4.576	224

La voce al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 4.799 migliaia rispetto ad euro 4.576 migliaia al 31 dicembre 2021.

18. Debiti tributari e previdenziali correnti

La voce riguarda i debiti tributari e previdenziali rateizzati o in scadenza entro i successivi 12 mesi. Il saldo al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 3.707 migliaia rispetto ad euro 3.145 migliaia al 31 dicembre 2021.

<i>Euro/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Debiti tributari	3.529	2.963	567
Debiti verso istituti di previdenza	178	183	(5)
Totale altre passività correnti	3.707	3.145	562

Di seguito si riporta il prospetto totale dei debiti tributari e previdenziali classificati tra correnti e non correnti:

<i>Euro/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Erario C/IVA	2.676	2.076	600
Debiti vs. Erario per ritenute	1.604	1.517	87
Debito per imposte correnti	340	234	106
Debiti verso Istituti di Previdenza	178	183	(5)
Debiti per sanzioni e interessi	276	326	(50)
Totale debiti tributari e previdenziali	5.074	4.336	738

19. Altri debiti

<i>Euro/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Debiti vs. dipendenti	841	870	(30)
Debiti vs. amministratori per emolumenti	-	16	(16)
Altri Ratei e risconti passivi	858	1.287	(429)
Altri debiti	170	186	(16)
Totale altri debiti	1.869	2.360	(491)

Gli altri debiti al 31 dicembre 2022 sono pari a euro 1.869 migliaia, rispetto a euro 2.360 migliaia del 31 dicembre dell'esercizio precedente. I debiti verso i dipendenti sono principalmente composti dai debiti per ferie, permessi, 13ma e 14ma mensilità.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Si riportano nel seguito le principali voci, divise per classi, che hanno caratterizzato l'andamento economico del Gruppo Gambero Rosso, già commentate nella relazione sulla gestione.

20. Valore della produzione

<i>Euro/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	17.333	12.770	4.563
Variazioni rimanenze prodotti	25	(30)	55
Altri ricavi e proventi	353	331	22
Totale Valore della produzione	17.710	13.070	4.640

I ricavi sono realizzati principalmente verso società italiane.

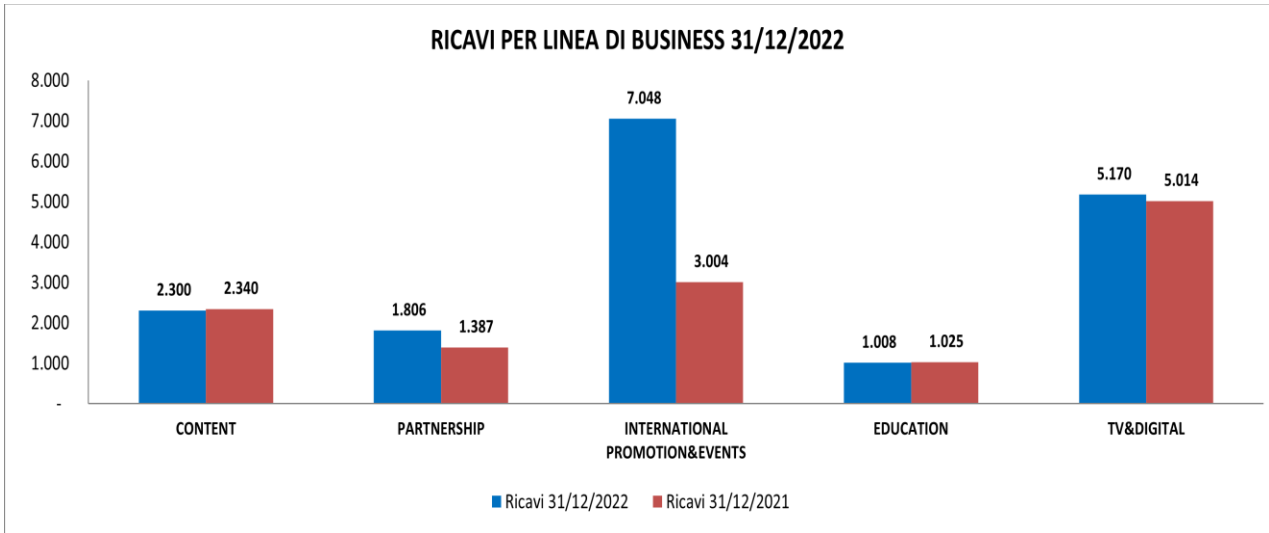
Analisi ricavi vendite e prestazioni per linea di business

I Ricavi netti di vendita al 31 dicembre 2022 hanno raggiunto 17.333 mila euro rispetto a 12.770 mila euro del 2021 (+36%).

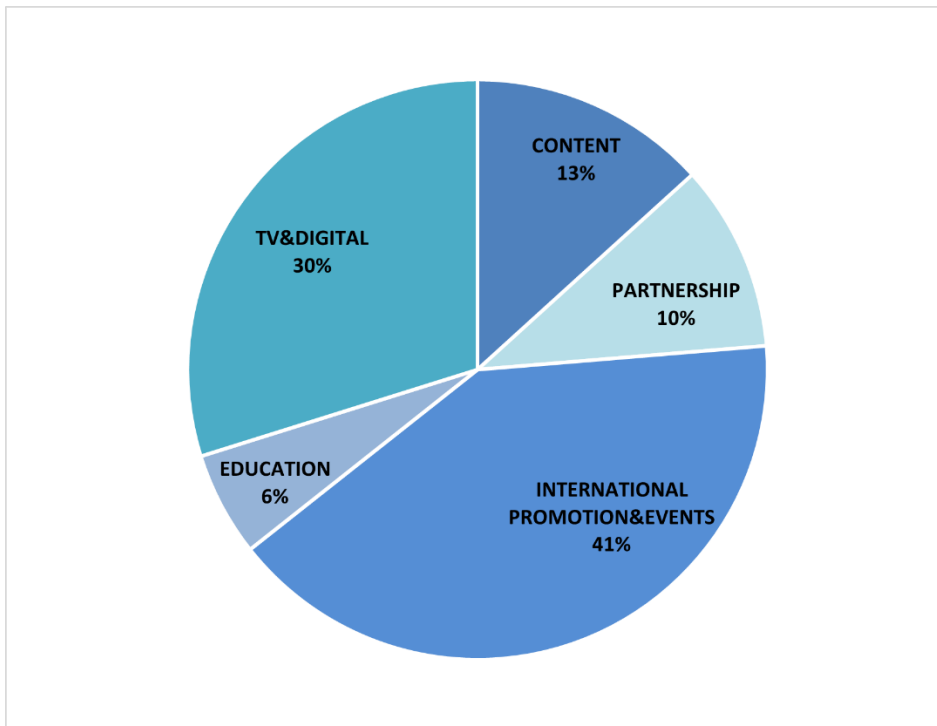
I ricavi 2022 mostrano un incremento rispetto ai valori conseguiti nello stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale crescita è stata trainata principalmente grazie alle seguenti aree di attività aziendali:

- il settore della promozione internazionale ed organizzazione di eventi in cui i ricavi sono cresciuti del 135%; dopo il periodo di chiusura di mercati causa Covid, e quindi l'impossibilità di svolgere manifestazioni in presenza in particolare all'estero, nel 2022 sono state realizzate tutte le attività programmate, in linea con i periodi pre Covid-19.
- il settore delle Partnership dove i ricavi sono cresciuti del 30% grazie all'avvio dei nuovi progetti di consulenza e comunicazione per istituzioni e per i primari clienti del settore agroalimentare.
- il settore Tv&Digital, strategico per lo sviluppo dei fatturati dell'azienda, ha visto una crescita dei ricavi del 3% grazie ai nuovi contratti di licenza delle library tv e ulteriore crescita delle attività web e digital.
- i settori dei contenuti e della formazione hanno chiuso sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica del fatturato per BU:



Di seguito si riporta il grafico con l'incidenza dei ricavi per BU sul fatturato:



La voce **Altri Ricavi** al 31 dicembre 2022 ammonta ad euro 353 migliaia rispetto ad euro 331 migliaia del 31 dicembre 2021. In questa voce sono inclusi anche il credito d'imposta carta per euro 33 migliaia, il credito di imposta energia e gas per imprese non energivore per euro 29 migliaia e il credito di imposta per attività di innovazione tecnologica per euro 45 migliaia.

21. Costi della produzione

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	365	276	89
Costi per servizi	8.547	5.723	2.824
Variazioni delle rimanenze di m. prime e di consumo	26	3	23
Costo del personale	3.252	3.264	(11)
Altri costi operativi	227	168	58
Totale costi della produzione	12.417	9.433	2.984

Il costo del personale di euro 3.252 migliaia (euro 3.264 migliaia al 31 dicembre 2021) è esposto in bilancio al netto delle capitalizzazioni per progetti di sviluppo che nel corso dell'esercizio 2022 sono state pari ad euro 818 migliaia (euro 953 migliaia al 31 dicembre 2021).

22. Ammortamenti e svalutazioni

Ulteriore dettaglio viene fornito per gli ammortamenti e le svalutazioni, la voce espone il costo della quota di ammortamento dell'esercizio dei beni immateriali e materiali e le svalutazioni sui crediti effettuate nel periodo.

<i>euro/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.713	1.968	(255)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	194	233	(39)
Ammortamento per diritti d'uso IFRS 16	688	685	3
Accantonamento fondo svalutazione crediti	50	-	50
Totale Ammortamenti e svalutazioni	2.645	2.886	(242)

23. Proventi e oneri non ricorrenti

<i>Euro/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Proventi non ricorrenti	50	93	(42)
Oneri non ricorrenti	(163)	(240)	77
Totale proventi e oneri non ricorrenti	(113)	(147)	34

La voce proventi e oneri non ricorrenti netti al 31 dicembre 2022 è pari a euro -113 migliaia (euro -147 migliaia al 31 dicembre 2021).

24. Proventi e oneri finanziari netti

Di seguito il dettaglio dei proventi e oneri finanziari dell'esercizio:

<i>Euro/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Oscillazione e differenze cambi	-	-	-
Altri proventi finanziari	-	1	(1)
Totale Proventi finanziari	-	1	(1)
Oscillazione e differenze cambi	(14)	(6)	(8)
Interessi passivi bancari	(307)	(303)	(4)
Altri oneri finanziari e interessi passivi	(133)	(129)	(4)
Oneri finanziari per diritti d'uso IFRS 16	(26)	(40)	14
Totale Oneri finanziari	(480)	(478)	(2)
Proventi/(Oneri) finanziari Netti	(480)	(477)	(3)

Nei proventi e oneri finanziari incidono oneri per IFRS 16 pari a euro 26 migliaia (euro 40 migliaia al 31 dicembre 2021).

25. Utile (perdita) partecipazioni al patrimonio netto

<i>Euro/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Svalutazione partecipazioni	-	(4)	4
Totale utile (perdita) partecipazioni al patrimonio netto	-	(4)	4

Non ci sono al 31 dicembre 2022 utili o perdite da partecipazioni al patrimonio netto.

26. Imposte sul reddito

Il dettaglio è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Imposte dell'esercizio	(177)	(2)	(175)
Imposte differite/anticipate	(280)	(114)	(165)
Totale imposte del periodo	(457)	(117)	(340)

A partire dall'anno 2017, è stata esercitata l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale per tutte le società del Gruppo che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

27. Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo consolidato

Le altre componenti di conto economico complessivo consolidato sono determinate: 1) dall'applicazione del principio IAS 19 relativo, tra l'altro, alla modalità di contabilizzazione del fondo TFR che comporta la contabilizzazione diretta, in una riserva di patrimonio netto, dei proventi attuariali maturati nel corso dell'esercizio; 2) dagli utili e perdite derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il numero delle azioni al 30 giugno 2022 è pari a 14.449.000, di cui 4.449.000 sono relative all'aumento di capitale del 23 novembre 2015, in seguito all'operazione di quotazione all' Euronext Growth Milan.

Il prezzo per azione al 31 dicembre 2022 era pari a 0,41 euro, mentre data di pubblicazione del presente bilancio, è pari a 0,438 euro.

Andamento del titolo Gambero Rosso degli ultimi sei mesi:



INFORMAZIONI EX. ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Si forniscono, come da informazioni rilevate nel "Registro Aiuti di Stato" i dati previsti dalle norme sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotte dalla L. 124/2017.

Nel periodo di riferimento, il Gruppo ha beneficiato di fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013 per euro 15 migliaia.

FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

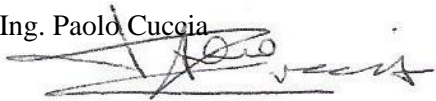
Il valore contabile delle attività e delle passività finanziarie rispetto al relativo *fair value* alla data di riferimento, previsto dal disposto dello IAS 32, non sono emerse differenze.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, composta dalla Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto Economico, dal Rendiconto e dalle Note esplicative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del Gruppo Gambero Rosso.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Paolo Cuccia



4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



GRUPPO GAMBERO ROSSO

**Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio Consolidato
al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della Società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Gambero Rosso S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio Consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Gambero Rosso (il Gruppo) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo Gambero Rosso in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Gambero Rosso per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 13 aprile 2022, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Gambero Rosso S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/2010

Gli Amministratori della Gambero Rosso S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Gambero Rosso al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

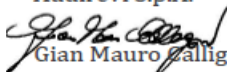
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Gambero Rosso al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Gambero Rosso al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 aprile 2023

Audirevi S.p.A.


Gian Mauro Galligari
Socio